

## SCAFFALE

## Un viaggio epico tra ghiacciai e fiumi

L'ultima fatica letteraria di Robert Franklin Leslie è un libro per nulla complesso, ma fatto invece di quelle cose semplici tanto care all'autore ed alla sua vita solitaria tra i desolati ghiacciai del nord. «All'ombra dell'arcobaleno» ("Ponte alle Grazie"; 13 euro) è infatti il racconto di un viaggio quasi epico, tra pericolosi nevai e voluttuosi corsi d'acqua gelida. Un viaggio faticoso e lungo, affrontato solo per salvare Nahani, la grande lupa dal manto argentato. L'autore salta a piè pari l'intero '900 letterario per lanciarsi, senza remore, in una letteratura vecchia e un po' stantia tipica degli antichi romanzi d'avventura tanto cari a viaggiatori schivi ed animalisti. Eppure nel complesso nulla stona alla riuscita generale del racconto, consigliabile a chi fosse appassionato del genere. Chi invece preferisse la sperimentazione introspettiva e straniante dei romanzi moderni può tranquillamente evitare la lettura della storia di Nahani. Una storia che l'autore narra per puro piacere di "descrivere", più che per quello di "scrivere". Una storia inoltre che sa di paesaggi bianchi e maestosi, e di mani spaccate dalla fatica, oltre che di tutte quelle cose cui l'autore ha consacrato la sua intera vita. (Serena Maiorana)



## I LIBRI PIÙ VENDUTI

## Fallaci domina, Brown torna secondo

Ecco i libri più venduti della settimana. **I più venduti in assoluto:** 1) Fallaci, «La forza della ragione» (Rizzoli); 2) Brown, «Il Codice da Vinci» (Mondadori); 3) Camilleri, «La prima indagine di Montalbano» (Mondadori); 4) Moccia, «Tre metri sopra il cielo» (Feltrinelli); 5) Mazzantini, «Non ti muovere» (Mondadori). **Narrativa italiana:** 1) Camilleri, «La prima indagine di Montalbano» (Mondadori); 2) Mazzantini, «Non ti muovere» (Mondadori); 3) Caposela, «Non si muore tutte le mattine» (Feltrinelli) ex aequo Moccia, «Tre metri sopra il cielo» (Feltrinelli). **Narrativa straniera:** 1) Brown, «Il Codice da Vinci» (Mondadori); 2) Chevalier, «La ragazza con l'orecchino di perla» (Neri Pozza); 3) Patterson De Jonge, «La casa degli inganni» (Longanesi) ex aequo Grisham, «L'ultimo giurato» (Mondadori). **Saggistica:** 1) Fallaci, «La forza della ragione» (Rizzoli); 2) Terzani, «Un altro giro di giostra» (Longanesi); 3) De Crescenzo, «Storia della filosofia moderna» (Mondadori). Questa classifica Ansa è frutto di una media tra le ultime rilevazioni settimanali della Demoskopia per il «Corriere della Sera», sempre della Demoskopia per «Tuttolibri de «La Stampa» e dell'Eurisko per «La Repubblica».

## Ceramica, festa siciliana di colori

## Presentato il volume «Maduni pinti. Pavimenti e rivestimenti, maiolicati in Sicilia»

SEBASTIANO SORTINO

Ieri alla Camera di Commercio di Agrigento è stato presentato il volume «Maduni pinti. Pavimenti e rivestimenti, maiolicati in Sicilia» di Maria Reginella, edito dalla Domenico Sanfilippo Editore. Dopo il saluto del presidente della Camera di Commercio Filippo Gandolfo, le relazioni di Guido Donatone, Maria Reginella, Enza Cilia Platamone. Interventi di Ignazio Cucchiara e Eugenio Trafficante. Ha moderato Lillo Miceli. Ha concluso Michèle Cimino, assessore regionale alla Cooperazione.

Ci sono Paesi nei quali l'arte è rigore e sobrietà. La Sicilia, invece, è terra di eccessi, anche nell'arte. E, forse, la più eccessiva delle manifestazioni artistiche siciliane – e, quindi, la più siciliana – è la ceramica, in particolare quella che si manifesta attraverso i rivestimenti maiolicati.

Una forma d'arte che si fonda sul gusto dell'esagerazione decorativa, sulla aspirazione a sottrarre pavimenti, pareti, facciate, cupole alla condanna del monocromatismo per inserirli in quella festa di colori, che è la sigla della Sicilia.

E quanto più si tratta di opere di anonimi esecutori, tanto più testimoniano una cultura diffusa sia a livello di committenza – che, attraverso di esse, si rivela colta e sensibile – sia a livello di maestranze che, nell'umiltà della loro fatica concorrono a quel grande obiettivo – «culturale» appunto – di esprimere nelle città, nei palazzi, nelle chiese il segno di un senso gioioso della vita, del trionfo dell'immaginario sul concreto, del bello sull'utile.

Già nel precedente libro dedicato dalla Domenico Sanfilippo editore alla maiolica siciliana si parla di «cultura ceramica» e tanto più ne possiamo parlare oggi, per «Maduni pinti» dedicato ai rivestimenti maiolicati.

Per gustare la Sicilia, bisogna abbandonare i criteri normali della razionalità, della logica, dell'equilibrio, per entrare nella dimensione dell'esaltazione, dell'eccesso. Goethe, che pure aveva detto che «senza Sicilia l'Italia non scenderebbe alcuna immagine nel cuore», inorridì davanti alla Villa di Bagheria, «a quanto di esorbitante dal naturale, anzi a quanto di innaturale possa concepire un cervello anormale», concludendo che quella «che avrebbe potuto essere delizia, fu invece nausea per quanti vi si recarono». Mancò a Goethe la forza di fare il salto nella dimensione onirica che la Sicilia richiede per essere gustata. Per apprezzare i rivestimenti ceramici il salto è minore, ma è tuttavia, indispensabile, perché se non ci si spoglia del ricatto della funzionalità non si riesce ad apprezzarli in pieno.

Vivere nel colore, camminare nella fantasia sembrano essere gli imperativi dei ceramisti anonimi autori di quelle fantasmagoriche visioni che questo libro propone. Un'eccezionale antologia di manufatti – pochi dei quali già noti – che possiamo proporre grazie al felice incontro tra Donata Florio, appassionata collezionista di grande sensibilità culturale, Maria Reginella, ricercatrice e

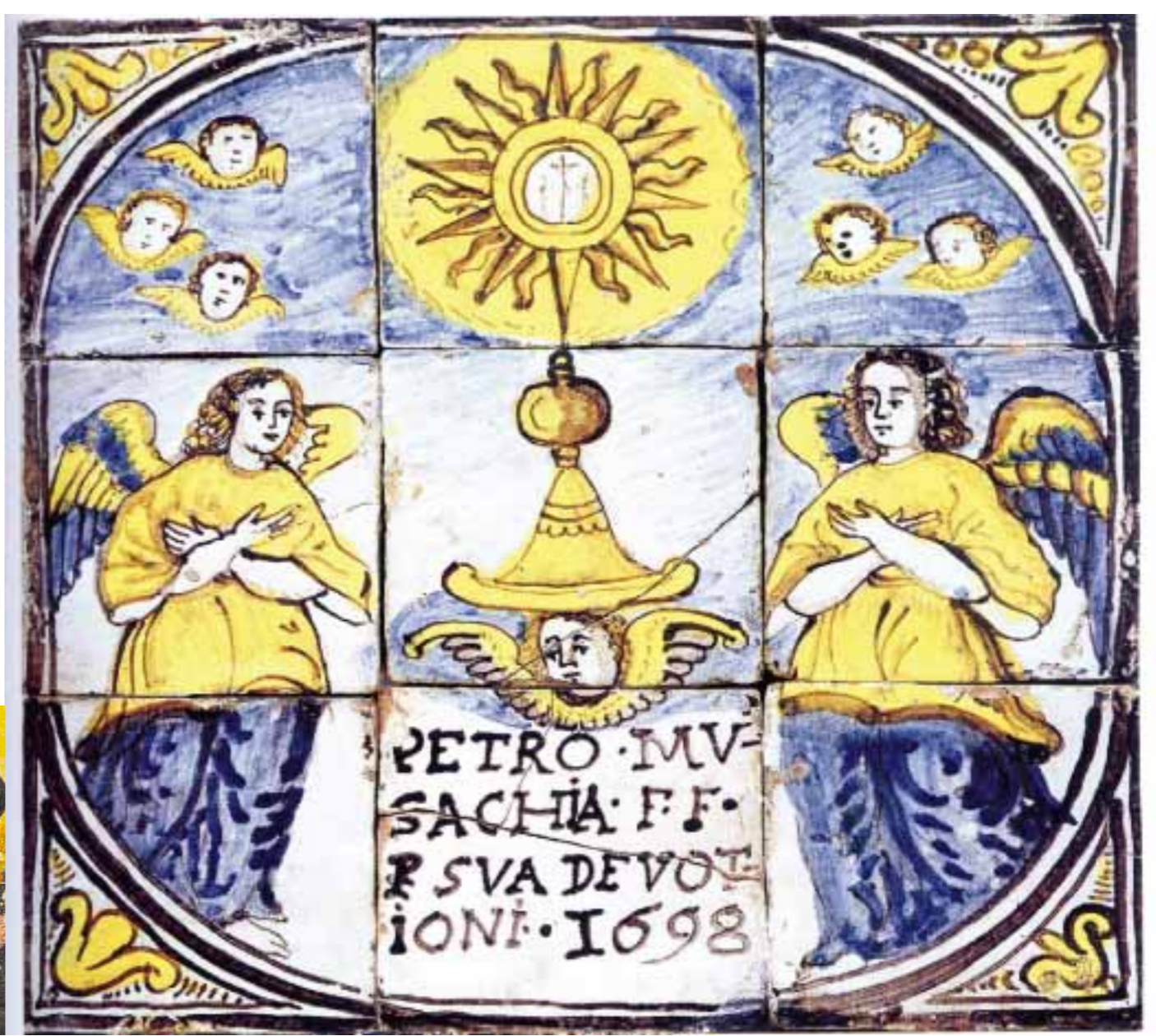
Una forma d'arte che si fonda sul gusto della esagerazione decorativa, sulla aspirazione a sottrarre pavimenti, pareti, facciate, cupole alla condanna del monocromatismo



studiosa entusiasta, e Gaetano Gambino, instancabile fotografo capace di esaltare la bellezza, a volte insospettata, delle opere che sono qui illustrate.

Crede che questo volume possa essere letto e guardato anche come un invito a considerare degni di studio e di proiezione beni e patrimoni di cultura che non rientrano ancora a pieno titolo nel sistema di valori della nostra società, ma che sono parte di un passato artistico dal fascino insolito di cui siamo orgogliosi. Ma prima di tutto è l'invito ad entrare nel mondo variopinto di una fantasia che, invece di restare nell'olimpo dello spirito o di manifestarsi in oggetti destinati a ristrette élite, sceglie i luoghi di ogni giorno per rendere più bella la vita di tutti.

Nella foto a destra un pannello devozionale di ceramica di Burgio (1698). In alto, un momento del convegno di ieri ad Agrigento



## «Nuova Europa», il terrore fra Madrid e la Cecenia

ROMA. Le differenze tra il terrorismo in Europa e quello in Russia, le conseguenze della carestia degli anni 30 in Cecenia, il centenario di Cechov e la Chiesa che entra nelle prigioni russe sono i temi del nuovo numero maggio-giugno 2004 di «La nuova Europa», rivista internazionale di cultura edita da «La Matrona». La Russia nella sua posizione defilata rispetto all'Europa, e alle prese con il terrorismo ceceno, sembra non prendere parte al dramma dell'attentato di Madrid. Il vicedirettore del quotidiano «Izvestija», Aleksandr Archangel'skij, ci offre invece un'interessante riflessione dei fatti spagnoli

visti in parallelo con l'assassinio di Yassin. E poi: si sono compiuti 70 anni dalla terribile carestia che negli anni 30 falciò la popolazione dell'Ucraina e del basso Volga. 70 anni di silenzi e mistificazioni e oltre 7 milioni di vittime. Mara Quadri ripercorre le ragioni politiche della carestia e riporta testimonianze dei sopravvissuti. Ricorre quest'anno il centenario della morte (2 luglio 1904) di Anton Cechov, figlio della crisi ideale di fine '800. Lontano da ogni forma di ideologia, laica o religiosa, tesse a considerare l'esistenza come una serie di delusioni e meschinità. Clementina Acerbi sottolinea che il suo

pesimismo non è così monocorde come potrebbe sembrare. Infine le porte del sistema carcerario si sono ormai ai rappresentanti delle organizzazioni religiose e soprattutto alla Chiesa ortodossa russa. Nikolaj Mitrochin traccia un bilancio di oltre 10 anni di lavoro con carcerati ed ex detenuti. La grande stagione del dissenso, ormai lontana nel tempo, conserva una straordinaria vivezza e attualità nei suoi contenuti. Ne è prova questo dialogo con Vera Laskova, che per vent'anni ha vissuto a fianco dei personaggi più famosi, da Galanskov a Ginzburg e Bukovskij, da Levitin-Krasnov al generale Grigorenko e Sacharov.



## L'UNICA FILA SARÀ IL TRENINO IN DISCOTECA.

PALERMO - ROMA CON L'AUTO A BORDO E SENZA STRESS.

Una bella dormita, il tempo di svegliarsi e trovarsi a destinazione. Freschi e riposati con la propria auto al seguito. È quanto offre alle vostre vacanze la nuova linea PALERMO - CIVITAVECCHIA: niente stress, niente pedaggi, ma tanta sicurezza in più e un piacere assoluto firmati Grandi Navi Veloci.



GRANDI NAVI VELOCI

&gt; SICILIA &gt; SARDEGNA &gt; SPAGNA &gt; TUNISIA

Grandi Navi Veloci - Calata Marinali D'Italia - 90133 Palermo - Tel 091/587404 Fax 091/6110088

